



● Turismo invernale: numeri in crescita, volano le montagne olimpiche

CON incrementi delle presenze fino al 14 per cento sui comprensori sciistici principali, ha preso il via in modo positivo la stagione invernale piemontese: i dati relativi alle festività natalizie 2010 vedono un aumento degli skipass venduti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e anche l'occupazione media delle camere nelle strutture ricettive montane si è attestata al 52,6 per cento recuperando 3,3 punti percentuali rispetto al Natale 2009. In crescita del +15-20 per cento anche il flusso turistico nei rifugi alpini raggiungibili con escursioni su neve, oltre ad aumenti rilevanti del +15 per cento per le iscrizioni ai corsi di sci alpino ed escursionismo invernale. Trend in salita del +20 per cento anche per le escursioni con le ciaspole (racchette da neve), sempre più scelte da appassionati e nuovi praticanti per i costi accessibili e la possibilità di immergersi in paesaggi incontaminati.

Sulle montagne olimpiche, durante i 15 giorni delle festività natalizie, i passaggi sugli impianti della Vialattea hanno raggiunto i 2.480.615, con presenze in crescita di quasi +8 per cento, ottimo risultato per gli ultimi anni grazie a piste in condizioni ottimali, numerose giornate di sole e temperature non troppo rigide. Bene anche a Bardonecchia dove

i passaggi sono stati un milione e mezzo (+15 per cento): la Colomion ha registrato 150mila presenze, in crescita del +6 per cento, con una media giornaliera di 10mila sciatori sulle piste dei comprensori del Colomion, Melezet e Jafferau. Qui il 70 per cento degli utenti è rappresentato dal mercato italiano, con ottimi risultati dal centro e sud Italia e il 30 per cento da quello straniero, con un forte aumento dall'Est Europa e dalla Russia e la tenuta delle presenze inglesi). Tra le piccole stazioni è in crescita Chiomonte, grazie anche alla nuova seggiovia che collega direttamente al Fraiss.

«Le valli piemontesi piacciono sempre di più al pubblico italiano e straniero e a confermarlo sono i dati ufficiali, raccolti in collaborazione con tutti i protagonisti del comparto invernale - commenta Alberto Cirio, assessore al turismo e sport della Regione - Nonostante le difficoltà di una congiuntura economica che a livello mondiale si riflette inevitabilmente anche sul turismo, questo primo bilancio positivo ci fa ben sperare sulla possibilità di confermare e superare le 1,6 milioni di presenze con cui si è chiusa la stagione passata. E importante, adesso, continuare a lavorare insieme per offrire un prodotto sempre più competitivo nel rapporto qualità-prezzo».